

## ORDINE DEL GIORNO n. 489

**Oggetto:** Preoccupazione per la brutale repressione in Iran e impegno per la tutela dei diritti umani fondamentali.

### Il Consiglio regionale

#### *premessato che*

- negli ultimi giorni stiamo assistendo in Iran a una nuova ondata di repressione nei confronti della popolazione civile, dei manifestanti pacifici, degli attivisti per i diritti umani, dei giornalisti e dei dissidenti politici;
- numerose organizzazioni internazionali indipendenti e organismi delle Nazioni Unite hanno segnalato arresti arbitrari, uso sproporzionato della forza, limitazioni delle libertà fondamentali, nonché il ricorso a procedimenti giudiziari privi delle necessarie garanzie;
- la pena di morte continua a essere utilizzata dalle autorità iraniane anche come strumento di repressione politica, in aperto contrasto con i principi fondamentali del diritto internazionale dei diritti umani;

#### *evidenziato che*

- le proteste scoppiate in numerose aree del Paese in corso in queste ore vengono repressate con estrema durezza, alimentando un clima di paura e instabilità e aggravando una situazione umanitaria e economica già fortemente compromessa, a causa della tirannica gestione da parte dell'assolutismo governativo e al forte impoverimento economico dei ceti prevalenti, data l'elevata inflazione e le carenze di merci e di lavoro;
- risultano particolarmente colpite dalla repressione le donne, i giovani e le minoranze etniche e religiose, per di più oggetto di discriminazioni sistematiche e di gravi limitazioni delle libertà personali e civili;
- le Nazioni Unite e l'Unione Europea hanno più volte richiamato le autorità iraniane al rispetto degli obblighi internazionali in materia di diritti umani, chiedendo la cessazione delle violenze, la sospensione delle esecuzioni e il rilascio dei detenuti arrestati per motivi politici;

*rilevato che* tutte le forze di opposizione al regime iraniano presenti in Italia hanno denunciato l'estrema violenza perpetrata contro gli iraniani definendola come un vero e proprio crimine contro l'umanità, chiedendo alla comunità internazionale di stare al fianco del popolo iraniano nella lotta per la libertà e la democrazia;

*considerato che*

- la promozione e la tutela dei diritti umani, della dignità della persona, dello Stato di diritto e delle libertà fondamentali costituiscono valori fondanti della Repubblica italiana, dell'Unione Europea e delle istituzioni democratiche, anche a livello regionale;
- il Consiglio regionale del Piemonte ha più volte espresso, attraverso atti e prese di posizione ufficiali, la propria attenzione e il proprio impegno sui temi della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale;

*ritenuto che*

- di fronte a una crisi così grave, sia necessario rafforzare un'azione internazionale coordinata, fondata sul multilateralismo, sul dialogo fermo e sulla pressione diplomatica, al fine di favorire il rispetto dei diritti umani e la protezione della popolazione civile;
- le istituzioni territoriali, pur nell'alveo delle proprie competenze, possano e debbano contribuire a mantenere alta l'attenzione su tali violazioni e a sostenere iniziative di carattere umanitario e diplomatico;

**impegna il Presidente della Regione Piemonte**

- ad attivarsi, per quanto di competenza, presso il Governo nazionale, affinché continui a promuovere, in ambito europeo e nelle sedi delle Nazioni Unite, un'azione diplomatica incisiva e coerente volta a chiedere la cessazione della repressione in atto in Iran, la sospensione delle esecuzioni e il pieno rispetto dei diritti umani fondamentali;
- a sostenere, in raccordo con le istituzioni nazionali ed europee, iniziative di sensibilizzazione e di cooperazione internazionale finalizzate alla tutela dei diritti umani, alla protezione dei civili e al sostegno della vessata popolazione iraniana.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 22 gennaio 2026*